

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 71**

**AEROPORTO DI CUNEO LEVALDIGI -
DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE
CHIAMPARINO**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRAGLIA FRANCESCO (primo firmatario)*

*Protocollo CR n. 29245
Pervenuta in data 22/09/2014*



Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00029245/A0101A -01 22/09/14 CR

2.18.2/71/2014/x

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mario LAUS

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA ^{N° 71}

(Art. 69 c. 3, e art. 100 Regolamento)

Oggetto: Aeroporto di Cuneo Levaldigi – Dichiarazioni del Presidente Chiamparino

APPRESE dagli organi di stampa le dichiarazioni rese dal Presidente Chiamparino sull'aeroporto di Levaldigi secondo cui "lo scalo deve vivere non con soldi pubblici della Regione", "mettiamo i soldi oggi destinati a Levaldigi per finanziare le iniziative di promozione di Caselle", "non abbiamo intenzione di far vivere quella società che l'anno prossimo avrà sicuramente un deficit";

CONSIDERATO che con un intervento che impegnerebbe la Regione, tramite Finpiemonte Partecipazioni, a concedere un finanziamento di poco superiore a 200mila euro in conto capitale, potrebbe proseguire il percorso di rilancio e sviluppo dell'attività dello scalo;

TENUTO CONTO che tale percorso ha permesso di rendere sostenibile il disavanzo della Società senza farlo gravare sui contribuenti e ha realizzato obiettivi che non possono essere vanificati ma, al contrario, sostenuti e potenziati;

RITENUTO che le dichiarazioni del Presidente Chiamparino potrebbero produrre condizioni di isolamento del territorio ben più costose, per i contribuenti e le comunità locali coinvolte, rispetto agli interventi che si potrebbero attuare per completare e potenziare le reti infrastrutturali già esistenti;

CONSIDERATO inoltre che potrebbero essere messe a rischio decine di posti di lavoro

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere

- quali sono le intenzioni della Giunta regionale rispetto allo scalo di Cuneo Levaldigi affinché il potenziale dell'aeroporto possa essere mantenuto e rafforzato diventando un acceleratore turistico e commerciale per il cuneese ma, soprattutto, per evitare che siano messi a rischio i posti di lavoro.

Torino, 22 settembre 2014